

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 luglio 2024, n. 355

ID_VIA 842 - Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo al progetto di “Realizzazione nuovo impianto di recupero di pale eoliche a fine vita e altri rifiuti in vetroresina”

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 “*Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali*”;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai

sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PREMESSO che:

- La Società Proponente **Greenthesis S.p.A.** ha trasmesso attraverso lo Sportello Ambientale della Regione Puglia istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto, rif. nota AOO_089/27/12/2023/0022086;
- con nota prot. n. 63081 del 05.02.2024 è stata richiesta un'integrazione documentale a perfezionamento dell'istanza;
- in data 16.02.2024 il Proponente ha trasmesso l'integrazione richiesta attraverso pec acquisita al prot. n. 92207 del 21.02.2024;
- il **Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali** con nota prot. n. 110358/2024 del 01.03.2024, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all'art.19 comma 3 del D.Lgs 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati, l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell'istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell'art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, "*chiunque abbia interesse*", previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell'istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- la **Provincia di Brindisi** ha inviato una richiesta di integrazioni documentali con nota prot. n. 10248 del 26/03/2024, acquisita al prot. della Regione Puglia al n. 151717 del 26/04/2024;
- il **SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**, con prot. n. 157642 del 28/03/2024, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;
- **ARPA Puglia**, con nota prot. n. 21850 del 04/04/2024, acquisita al prot. della Regione Puglia al n. 171070 del 08/04/2024, ha trasmesso un primo contributo istruttorio richiedendo opportune integrazioni;
- il **Servizio VIA/VInCA**, a seguito di una prima fase istruttoria, ha richiesto al Proponente delle integrazioni con nota prot. n. 201206 del 02.05.2024;
- in data 23.05.2024, con nota acquisita al prot. n. 246987, il Proponente ha richiesto una proroga dei termini ai sensi dell'art. 19 c. 6 del D.Lgs 152/2006, al fine di ottemperare correttamente alle richieste di integrazioni pervenute;
- il **Servizio VIA/VInCA**, con nota prot. n. 249116 del 24.05.2024, ha avallato la richiesta del Proponente di cui al punto precedente;
- in data 01.07.2024, con nota acquisita al prot. n. 330181, il Proponente ha trasmesso le integrazioni che sono state pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia dandone evidenza con nota prot. n. 335712 del 03.07.2024;
- in data 05.07.2024, con nota acquisita al prot. n. 341350, il Proponente ha trasmesso un'appendice alle integrazioni di cui al punto precedente;
- il **Servizio VIA/VInCA**, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi dal Proponente ha redatto la propria istruttoria tecnica dalla quale emerge che il progetto non comporta impatti significativi e negativi, purché il Proponente provveda ad attuare tutte le misure esposte nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione integrativa.

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati

“tempestivamente pubblicati” sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;
- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 842 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 842 relativo alla **“Realizzazione nuovo impianto di recupero di pale eoliche a fine vita e altri rifiuti in vetroresina”** proposto dalla Società Greenthesis S.p.A.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il progetto relativo alla **“Realizzazione nuovo impianto di recupero di pale eoliche a fine vita e altri rifiuti in vetroresina”** proposto della Società Greenthesis S.p.A. trasmesso attraverso lo Sportello Ambientale della Regione Puglia istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs.152/2006 s.m.i. per il progetto di cui all'oggetto, rif. nota AOO_089/27/12/2023/0022086, identificato dall'ID VIA 842;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale** al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, cui è riferita la presente determinazione;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento;
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato: *“Istruttoria del Servizio VIA/VInCA”*.
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_842_Istruttoria_signed_signed.pdf - bef38ef66d0e7d14d676a4647af3f6aff18ae2e304e1d64a80ab4dbf611552c4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto Istruttoria VIA e gestione informatica di strumenti di Sezione (db, web, ecc.)
Paolo Perrone

E.Q. Supporto istruttoria alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**ID_VIA 842**

Procedimento ex art. 19 del d. Lgs. 152/2006 s.m.i. relativo
al progetto di “Realizzazione nuovo impianto di recupero di
pale eoliche a fine vita e altri rifiuti in vetroresina”

*Istruttoria tecnica***Sommario**

1. Premessa	2
2. Descrizione del progetto	2
2.1 Descrizione del processo di trattamento.....	3
2.2 Descrizione della gestione dell'impianto.....	4
2.3 Opere a progetto	5
3. Descrizione dei principali impatti generati.....	6
3.1 Traffico indotto.....	6
3.2 Emissioni in atmosfera	7
3.3 Odori.....	7
3.4 Rumore	7
3.5 Scarichi idrici.....	7
3.6 Scarichi su suolo/sottosuolo.....	8
3.7 Impatto sanitario	8
3.8 Interferenze con la bonifica del SIN.....	8
4. Contributi istruttori pervenuti.....	9



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

1. Premessa

L'istanza in oggetto richiede la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ex art. 19 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto l'impianto rientra nella tipologia indicata nell'allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al punto z.b):

- "z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

L'area in esame è ubicata in contrada Cerano, nel Comune di Brindisi (BR), all'interno dell'area della Centrale Termoelettrica ENEL Federico II. L'area si trova nel confine sud del comune di Brindisi, a circa 11 km di distanza dal centro città, in area produttiva.



L'accesso principale avviene dalla SP87, strada provinciale a due corsie, che collega l'area in esame alla viabilità principale rappresentata dalla Strada Statale SS 613 "Brindisi – Lecce".

2. Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'insediamento, nel sedime dell'esistente centrale ENEL Green Power "Federico II" di Brindisi (BR) – Località "Lido Cerano", di un nuovo impianto di recupero su scala industriale di rifiuti costituiti da pale eoliche a fine vita. La componente preponderante dei rifiuti sarà costituita da pale

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 2 di 9

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

eoliche a fine vita ma la saturazione della potenzialità d'impianto potrà essere raggiunta anche con differenti tipologie di rifiuti in vetroresina di natura analoga. Sulla base degli studi presenti sulla stima di produzione di rifiuti costituiti da pale eoliche a fine vita, si è identificata una potenzialità di trattamento di progetto pari a 3.000 t/a.

Le attività previste sui rifiuti in ingresso all'impianto si prefigurano ai sensi dell'Allegato C Parte IV del D. Lgs. 152/06, come:

- R3 Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

Le attività previste sui rifiuti in uscita dal trattamento si prefigurano ai sensi dell'Allegato B ed Allegato C Parte IV del D. Lgs. 152/06, come:

- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

Tutti i rifiuti in ingresso al centro saranno classificabili come "non pericolosi".

Il trattamento (R3) effettuato mediante selezione, smontaggio manuale, triturazione/granulazione, analisi e controllo delle caratteristiche chimico-fisiche è finalizzato alla produzione di materiali con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter D.Lgs 152/06 classificabili come End of Waste (EoW) destinate alla commercializzazione nella filiera deputata all'effettivo ed oggettivo recupero in processi industriali.

2.1 Descrizione del processo di trattamento

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno depositati presso le aree funzionali dedicate. Da tali aree gli addetti, tramite mezzi d'opera, provvederanno al loro trasferimento alle successive operazioni di trattamento.

Il trattamento di recupero (R3) verrà effettuato mediante una linea di trattamento meccanico automatica.

Le sezioni di giunzione al rotore delle pale eoliche a fine vita presentano degli anelli metallici filettati di collegamento; per la rimozione di tali parti metalliche sono stati previsti dei banchi di lavoro manuale all'interno del capannone. I rifiuti metallici decadenti da tale operazione di smontaggio saranno depositati nelle aree funzionali dedicate allo stoccaggio di rifiuti decadenti. Le parti da trattare verranno invece avviate alla linea automatica di trattamento meccanico.

La linea di trattamento meccanico prevedrà le seguenti fasi:

- a) riduzione volumetrica
- b) selezione automatica primaria
- c) granulazione
- d) separatori e trasporti

Mediante le linee di cui sopra sarà possibile ottenere un prodotto costituito da vetroresina granulata, che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dell'ex art. 184-ter D.lgs 152/06 (End of Waste).

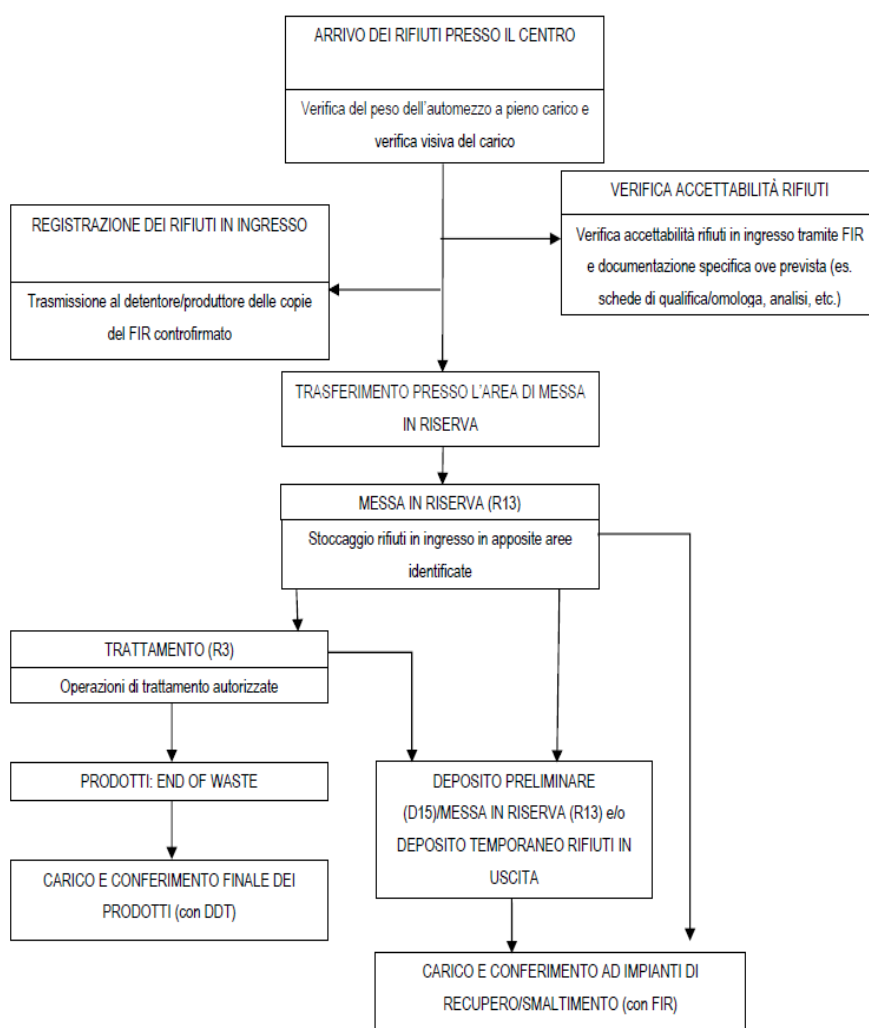
Tale prodotto avrà caratteristiche idonee ad essere utilizzato come aggregato nella produzione di nuovi materiali, ad esempio nel campo della Stampa 3d. Non essendo ad oggi presenti né criteri comunitari né nazionali che disciplinano la cessazione della qualifica di rifiuto della vetroresina, si procederà a richiedere un'autorizzazione EoW "caso per caso".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

2.2 Descrizione della gestione dell'impianto



Complessivamente, con 3.000 t/a di rifiuti di pale eoliche a fine vita in ingresso all'impianto, si stima preliminarmente una produzione di circa:

- Vetrosina granulata - MPS/EoW: circa 2.460 t/a, avviate a successivo utilizzo in ambito industriale;
- Metallo - rifiuto: circa 120 t/a, avviate a recupero di materia presso impianti terzi;
- Sovvalli - rifiuto: circa 420 t/a, avviate a recupero o smaltimento (in funzione della relativa qualità) presso impianti terzi.

La linea di recupero meccanico di cui si prevede l'installazione presso l'impianto in progetto risulta in grado di separare le frazioni estranee rispetto alla vetroresina che compongono il rifiuto inizialmente avviato a trattamento. L'analisi dei flussi di rifiuti in vetroresina presenti sul mercato, siano essi costituiti da pale eoliche e/o da altri manufatti, ha evidenziato la presenza di rifiuti omogenei, senza particolari



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

trattamenti superficiali che ne modifichino le modalità di recupero. Inoltre, l'impianto opererà prevalentemente su rifiuti costituiti da pale eoliche a fine vita che non presentano particolari differenze tra loro. Per quanto sopra non è prevista una differenziazione del processo di recupero dei materiali in ingresso all'impianto.

2.3 Opere a progetto

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere edili:

1. n.1 capannone industriale con annessa tettoia, avente dimensioni in pianta 81,80 m x 59,80 m e superficie lorda pari a 4.891 m² e altezza sotto-trave interna pari a 11,00 m, ad uso produzione e stoccaggio rifiuti in ingresso e EoW in uscita. Tale capannone risulta dotato di pavimentazione interna in calcestruzzo, con sistemi finalizzati alla raccolta di eventuali sversamenti posti sotto tettoia;
2. n. 1 edificio in corpo staccato ad uso esclusivo ufficio e servizi posti su un unico livello avente superficie lorda pari a 450 m²;
3. piazzale esterno pavimentato in asfalto, di estensione pari a 6.895 m², dotato di rete finalizzata alla raccolta ed al trattamento delle acque meteoriche;
4. area di sosta automezzi adibita a parcheggi per i dipendenti e visitatori oltre a marciapiedi dell'area uffici con pavimentazione in autobloccanti;
5. locale prefabbricato ad uso cabina elettrica di trasformazione;
6. locale prefabbricato ad uso locale pompe a servizio degli impianti di prevenzione incendi, di dimensioni pari a 7,7 m x 5,20 m, correlato a una riserva idrica dedicata costituita da serbatoio in ferro posto fuori terra, di dimensioni pari a 406 mc;
7. sistema di pesatura, di dimensioni pari a 18 m x 3 m, per gli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto.

Dal computo metrico progettuale risulta il seguente bilancio relativo alle opere di movimento terre e rocce di scavo e altri materiali da costruzione/demolizione:

1. demolizione asfalto esistente:
 - a. quantità: mc 901,8;
 - b. destino: recupero/smaltimento presso impianti terzi come rifiuto;
2. scavo di sbancamento generale dell'area:
 - a. quantità: 20.507 mq * 0.4 m = 8.202,8 mc;
 - b. destino: riutilizzo completo in sito (previa verifica dell'idoneità) per le attività di cui al successivo punto 4;
3. altri materiali di scavo:
 - a. quantità: 2.455,37 mc:
 - i. scavo per fondazioni capannone = 541.5 mc
 - ii. scavo per fondazioni uffici = 123.77 mc
 - iii. scavo per pesa = 37.5 mc
 - iv. scavo per bacini di laminazione = 1210 mc
 - v. scavo per vasca irrigazione e condotte tetti = 195 mc
 - vi. scavo per vasche PP e condotte piazzali = 233.6 mc
 - vii. scavo per Imhoff, acque nere e trincea = 24 mc
 - viii. scavo MT (solo area GTH) = 50 mc
 - ix. scavo per modifica linee torre faro = 40 mc
 - b. destino:

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 5 di 9

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- i. riutilizzo in sito di 185,2 mc (previa verifica dell'idoneità) per le attività di cui al successivo punto 4;
 - ii. recupero/smaltimento presso impianti terzi come rifiuto o utilizzo presso cantieri esterni come "sottoprodotto" ex art. 184-bis D.lgs 152/06 previa comunicazione ex D.P.R. n. 120/2017 di 2.270,17 mc;
4. necessità di materiale per nuove massicciate:
- a. quantità: 8.388 mc:
 - i. sotto capannone $4.890 \text{ mq} * 0.3 \text{ m} = 1.467 \text{ mc}$
 - ii. sotto strade/percorsi $6.900 \text{ mq} * 0.3 \text{ m} = 2.070 \text{ mc}$
 - iii. riempimento aree verdi per stesa terra di coltivo $6.930 \text{ mq} * 0.7 \text{ m} = 4.851 \text{ mc}$

Si prevede quindi la massimizzazione del riutilizzo in sito dei materiali derivanti dalle opere di realizzazione dell'impianto, ad eccezione di circa 901,8 mc di asfalto (inviati esternamente come rifiuto) e di circa 2.270,17 mc di terre e rocce di scavo (inviati esternamente come rifiuto o gestiti esternamente come sottoprodotti).

Da CME è prevista la produzione di circa 8.202,8 mc di terre e rocce di scavo da sbancamento dell'area e altri 2.455,37 mc da altre attività di scavo, per un totale di 10.658.17 mc di materiale.

L'idoneità di tale materiale per il riutilizzo parziale in sito risulta evidenziata dall'indagine ambientale ex art. 242 D.lgs 152/06 svolta sull'area per la restituzione agli usi legittimi sancita in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 15/11/2010; l'indagine non ha infatti evidenziato superamenti delle CSC per i suoli con riferimento a siti ad uso industriale/commerciale (Tab. 1, Col. B, All. 5, Tit. V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06).

In ogni caso, sarà cura del Proponente effettuare, nelle fasi realizzative dell'opera, un'ulteriore analisi dei materiali di scavo per verificarne nuovamente la possibilità di riutilizzo in sito ex art. 24 del d.P.R. n. 120/2017 e redigere il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".

3. Descrizione dei principali impatti generati

3.1 Traffico indotto

Al fine di valutare l'impatto sulla mobilità che potrebbe essere determinato dal traffico indotto dal progetto, è stata effettuata un'analisi qualitativa che permetta di valutare quale sia l'incidenza del traffico indotto dal progetto sulla mobilità dell'intorno territoriale.

Le risultanze hanno indicato che, allo stato attuale, il flusso di mezzi sull'infrastruttura oggetto di valutazione risulta al di sotto delle rispettive capacità pratiche e che pertanto non si rilevano criticità per le sezioni stradali considerate nella fascia di punta valutata.

A seguito dell'introduzione della nuova piattaforma polifunzionale, il traffico indotto aggiuntivo nella configurazione di progetto dell'impianto sarà rappresentato da:

- n. 10 veicoli leggeri relativi all'accesso dei dipendenti;
- n. 2 veicoli pesanti per il conferimento dei rifiuti e l'allontanamento dei rifiuti e dei materiali (End of Waste – EoW) - 12 mezzi/giorno che corrisponde a 24 viaggi/giorno.

Il traffico indotto avverrà esclusivamente in periodo diurno nella fascia oraria 08 – 18. L'incidenza del traffico indotto dal progetto in esame sulla viabilità principale sarà inferiore all'1% dei flussi rilevati allo stato attuale.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 6 di 9

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

3.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera prodotte all'interno dell'impianto sono relative alle aspirazioni previste sulle sezioni costituenti la linea meccanica di riduzione volumetrica e selezione dei materiali oggetto di trattamento.

È quindi previsto un sistema di aspirazione e successivo abbattimento mediante filtro a maniche, conforme alle migliori tecnologie disponibili, per il trattamento degli effluenti gassosi con eventuale presenza di polveri e la successiva emissione in atmosfera soggetta ad autorizzazione ex art. 269 D.lgs 152/06.

In base alle risultanze ottenute dalle simulazioni modellistiche, l'impatto atmosferico determinato dall'esercizio dell'impianto negli Scenari di Progetto – long term/short term è stato valutato come non significativo.

3.3 Odori

In merito al potenziale impatto odorigeno derivante dalle attività dell'impianto, è stato precisato che:

- vista la natura dei rifiuti in ingresso, costituiti da materiale in vetroresina, si ritiene che gli stessi non possano causare emissioni di natura odorigena;
- il ciclo produttivo dello stabilimento nello scenario di progetto non prevede l'utilizzo di materiale putrescibile, che potrebbe essere causa di emissioni di natura odorigena.

3.4 Rumore

È stata effettuata una valutazione dell'impatto acustico al fine di verificare se l'impatto previsto nello scenario di progetto possa essere considerato compatibile dal punto di vista acustico. In particolare, la suddetta valutazione è stata focalizzata sui recettori potenzialmente più esposti alle emissioni del nuovo polo di progetto.

A seguito delle valutazioni effettuate ne è risultato che, nello scenario di progetto, le emissioni dell'impianto non saranno tali da determinare criticità dal punto di vista acustico.

3.5 Scarichi idrici

Allo stato di progetto, gli scarichi originati dall'insediamento produttivo saranno esclusivamente di tipo civile e meteorico in quanto non vi sarà produzione di acque reflue industriali.

Presso l'installazione risultano individuabili le emissioni idriche di seguito riportate:

- acque reflue domestiche: scaricate per gravità in corrispondenza di una fossa Imhoff periodicamente svuotata da società terze specializzate;
- acque meteoriche di 1a pioggia derivanti dalle superfici scolanti (piazze) del centro: convogliate allo scarico presso il collettore fognario interno della centrale ENEL, previa raccolta e successivo trattamento di grigliatura/sfangatura/desoleatura;
- acque meteoriche di 2a pioggia derivanti dalle superfici scolanti (piazze) del centro: convogliate allo scarico in corrispondenza del collettore fognario interno della centrale ENEL, previa raccolta e laminazione;
- acque meteoriche da pluviali coperture: convogliate allo scarico in corrispondenza del collettore fognario interno della centrale ENEL, previa raccolta e laminazione;
- sversamenti di sostanze liquide derivanti dalle aree poste sotto copertura: raccolti mediante pozzetti grigliati ciechi a tenuta; gli sversamenti suddetti vengono all'occorrenza prelevati e successivamente smaltiti come rifiuti speciali presso centri esterni autorizzati.

È specificato che i reflui meteorici di prima e seconda pioggia, previa raccolta e trattamento nel sedime dell'impianto della società Greenthesis S.p.A., verranno recapitati nel collettore fognario interno della

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 7 di 9

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Centrale Termoelettrica ENEL "Federico II", mediante punto di scarico denominato "SF1" dotato di specifico pozzetto di campionamento e controllo, per il successivo scarico a mare; la società ENEL Produzione S.p.A. presenterà istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla Centrale Termoelettrica "Federico II" al fine di recepire tale refluo fra quelli afferenti alla propria rete fognaria per il successivo riutilizzo interno o scarico finale mediante i terminali esistenti.

Il proponente ha fornito la specifica nota della società ENEL Produzione S.p.A. di condivisione delle modalità sopra indicate.

3.6 Scarichi su suolo/sottosuolo

L'impianto è stato progettato in base all'obiettivo primario di evitare possibili fenomeni di contaminazione di suolo e sottosuolo mediante i seguenti presidi:

- tutte le attività di gestione e movimentazione rifiuti avverranno su superficie impermeabilizzata in calcestruzzo;
- le aree di trattamento saranno svolte al coperto all'interno di un capannone industriale;
- la pavimentazione delle aree a cielo libero sarà impermeabilizzata con pendenza tale da consentire il deflusso delle acque meteoriche verso un sistema di raccolta e successivo trattamento adeguatamente dimensionato, come descritto nei capitoli precedenti;
- la pavimentazione delle aree a cielo libero sarà regolarmente sottoposta a operazioni di pulizia e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;
- tutti gli stoccaggi di rifiuti e materiali avverranno al coperto, riparati da agenti atmosferici.

3.7 Impatto sanitario

Al fine di valutare l'impatto sanitario determinato dall'impianto in esame nello Scenario di Progetto, nell'ambito del presente studio è stata implementata una modellizzazione della dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera dall'impianto nella sua configurazione di progetto limite.

La valutazione del rischio sanitario è stata condotta attraverso l'utilizzo dell'approccio tossicologico con il "Metodo del Risk Assessment (RA)", come previsto dalle Linee Guida ISPRA per la Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS) del 2016.

È stata effettuata una analisi della dispersione delle concentrazioni determinate dalle sorgenti emissive nell'intorno dell'impianto che ha consentito di individuare i recettori (residenziali e non) potenzialmente più esposti alle emissioni dell'impianto in oggetto. Sulla base delle concentrazioni stimate presso i recettori individuati e delle caratteristiche tossicologiche degli inquinanti emessi dall'impianto è stato possibile calcolare il rischio presso i suddetti recettori.

In fase di valutazione delle esposizioni, è stato verificato che le emissioni derivanti dal processo di triturazione dei rifiuti conferiti presso l'impianto nella configurazione di progetto non comporterà il rilascio in atmosfera di sostanze cancerogene. Per quanto sopra, è stato ritenuto che negli inquinanti che verranno emessi dall'impianto nella configurazione di progetto non siano presenti componenti cancerogene o sospette di essere cancerogene. Di conseguenza, non è stata effettuata la valutazione del rischio per le sostanze cancerogene.

A seguito delle valutazioni effettuate è stato indicato che il rischio sanitario, non cancerogeno, derivante dall'esposizione alle emissioni dell'impianto nello scenario di progetto sia contenuto in valori di rischio accettabili.

È stata effettuata un'analisi per la classificazione ATEX delle aree d'impianto con possibilità di generazione di atmosfere esplosive. In tali aree sono previsti a progetto sistemi ATEX.

3.8 Interferenze con la bonifica del SIN

La progettazione dell'impianto è stata condotta verificando la non interferenza e il mancato pregiudizio di quanto in progetto con gli interventi necessari al completamento della bonifica in corso; allo stesso modo

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 8 di 9

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

è stato verificato che il progetto non determini rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il Proponente ha trasmesso il Documento di Valutazione dei Rischi aziendali ex D.lgs 81/08, elaborato sulla base delle scelte progettuali. Lo stesso verrà aggiornato a valle dell'avvio dell'attività presso il nuovo impianto. In merito alle valutazioni sito-specifiche connesse all'ubicazione dell'impianto di progetto in un SIN, i lavoratori chiamati ad operare nell'impianto di progetto di Greenthesi S.p.A. non risulteranno esposti a sostanze pericolose connesse alle contaminazioni presenti nel SIN "Centrale ENEL di Cerano" in quanto:

- la matrice terreno dell'area di progetto (identificata come "area H" dal Piano di caratterizzazione) risulta restituita agli usi legittimi, come stabilito in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 15/11/2010, poiché le indagini realizzate non hanno evidenziato superamenti delle CSC per i suoli con riferimento a siti ad uso industriale/commerciale (Tab. 1, Col. B, All. 5, Tit. V, Parte Quarta del D.lgs. 152/06);
- la matrice terreno non risulta quindi contaminata e non rappresenta pertanto una possibile fonte di esposizione dei lavoratori a sostanze pericolose;
- per la matrice acque di falda, che ha evidenziato superamenti delle CSC previste dal D.lgs. 152/2006 per composti inorganici ed organici e per la quale risulta in corso il procedimento di bonifica a cura del Ministero dell'Ambiente, non sono previste interazioni con gli operatori né in fase di cantiere né in fase operativa.

Il Proponente sottolinea inoltre come:

- l'assenza di possibili interazioni fra gli operatori e la falda in fase di cantiere sia attestata dalla relazione geologica-geotecnica con annessa dichiarazione del tecnico abilitato di non interferenza;
- l'assenza di possibili interazioni fra gli operatori e le matrici terreno e falda in fase di esercizio è garantita dalla presenza sull'intera area operativa di pavimentazione industriale in cls (aree di capannone e tettoia) o in asfalto (viabilità) che di fatto rappresentano una barriera di separazione fra gli addetti presenti in sito e le matrici in esame.

Circa la non interferenza delle opere di progetto con la falda, il Proponente ha prodotto una specifica relazione tecnica asseverata da parte di un tecnico competente con annessa relazione geotecnica di valutazione sulla base del dimensionamento delle opere di fondazione.

4. Contributi istruttori pervenuti

Si segnala che al servizio scrivente sono pervenuti, ad oggi, i seguenti contributi istruttori:

- nota della Provincia di Brindisi, prot. n. 10248 del 26/03/2024, acquisita al prot. della Regione Puglia al n. 151717 del 26/04/2024;
- nota del SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA, prot. n. 157642 del 28/03/2024;
- nota di ARPA Puglia, prot. n. 21850 del 04/04/2024, acquisita al prot. della Regione Puglia al n. 171070 del 08/04/2024.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Perrone

Il Funzionario Istruttore

Dott. Giacomo Sumerano